

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE AL BILANCIO AL PRIMO BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Spett.le Fondazione Enpam,

in qualità di Socio Unico della Enpam Sicura srl in Liquidazione, il sottoscritto Liquidatore, sottopone alla Sua attenzione, la relazione di accompagnamento al primo bilancio intermedio di liquidazione che, unitamente alla nota integrativa ne formerà parte integrante.

INTRODUZIONE

Come noto, il sottoscritto è stato nominato liquidatore della Enpam Sicura srl, in data 30 luglio 2016, in sede di assemblea straordinaria a Rogito Notaio Floridi, in ossequio al mandato ricevuto dal rappresentante del Socio Unico, nella seduta del Consiglio di Amministrazione Enpam del 22 luglio u.s..

La decisione di procedere con la messa in liquidazione risponde al dettato normativo dell'art. 2484 n.6, dopo aver conseguito perdite nei limiti dell'articolo 2482 bis c.c. e presa d'atto da parte del Socio, dell'impossibilità di procedere ad una ricapitalizzazione della partecipata, stante la mancanza dei presupposti di continuità aziendale, da porre a base di un piano industriale.

Ex art. 2487 bis c.c. si ricorda che, l'efficacia costitutiva della presente procedura di liquidazione, decorre dalla data di iscrizione della delibera assembleare presso la competente sede della Camera di Commercio, avvenuta in data 17 agosto 2016.

Sulla base di quanto previsto sia dall'articolo 2487 bis c.c., sia di quanto suggerito dall'O.I.C. 5, sono stati acquisiti tra l'altro, i documenti utili alla formazione del bilancio iniziale di liquidazione e dell'inventario, in particolare la situazione dei conti alla data del 17/08/2016 ed il rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato.

Ciò posto, si vanno ad illustrare le attività svolte e finalizzate al processo liquidatorio della Enpam Sicura srl.

RISOLUZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

In data 02 settembre, è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo delle 30 risorse presenti in azienda, cui sono seguiti i necessari incontri con le rappresentanze sindacali previsti dalla vigente normativa.

In particolare sono state svolte diverse riunioni con le OO.SS. per giungere come previsto dalla normativa giuslavoristica alla definizione di un accordo basato su un'offerta transattiva formalizzata poi nella sede protetta dell'Università di Roma Tre.

L'accordo ha previsto da parte della Società il riconoscimento di due mensilità ex art- 4 e le pregresse indennità di mensa, a fronte da parte dei lavoratori di:

1. Accettazione dell'accordo da parte di almeno 27 risorse su 30;
2. Deroga al contratto collettivo nazionale sui termini del licenziamento;
3. Rinuncia da parte delle risorse dipendenti a qualsiasi contenzioso sia nei confronti di Enpam Sicura, sia nei confronti di Fondazione Enpam.

L'accordo ha consentito al sottoscritto di procedere con la notifica del recesso dal rapporto di lavoro a far data dal 06 ottobre.

DEFINIZIONE DEGLI ULTERIORI RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI

Alla data del 22 settembre, (data di approvazione del Bilancio iniziale di liquidazione) Enpam Sicura era ancora interessata dalla persistenza di ulteriori rapporti giuridici in corso di esecuzione, per i quali, compatibilmente con i singoli regolamenti, è stata avviata una serie di attività propedeutiche alla definizione degli stessi.

Emapi

Relativamente ad EMAPI, la società, sulla base dell'accordo quadro stipulato tra l'Ente ed Enpam, ha avviato nel mese di settembre un'attività di consulenza in loco, con impiego di due risorse, nell'ambito del settore della LTC.

A tal proposito si segnala che, pur avendo licenziato tutte le risorse a far data dal 06 ottobre, per alcuni dipendenti (tra cui le due figure impiegate nella commessa Emapi), si è reso opportuno far lavorare il preavviso, allo scopo di avere in azienda le forze necessarie alla conclusione degli accordi contrattuali preventivamente assunti.

In data 04 novembre terminato il periodo di preavviso lavorato, è stata ufficializzata con Emapi l'interruzione delle attività inerenti l'accordo di servizio, già comunque preannunciate in occasione della definizione della procedura di licenziamento collettivo.

Enpam Sicura ha provveduto a fatturare i corrispettivi come previsti dall'accordo, di cui se ne dà conto nell'ambito dei prospetti di nota integrativa.

Salutemia

Enpam Sicura nonostante l'intervenuta risoluzione consensuale del contratto nel mese di aprile, ha continuato nella prestazione di servizi amministrativi a favore della società di mutuo soccorso, impiegando anche in tal caso, parte delle risorse licenziate, ma con preavviso lavorato sino al 4 novembre; SaluteMia nel corso del mese di maggio ha pagato la somma di euro 290.838 per le prestazioni erogate e commisurate alle quote incassate sino all'8 aprile (data di risoluzione del contratto).

In data 13 dicembre è stata perfezionata una transazione per definire i rapporti economici tra le parti avendo Enpam Sicura cessato qualsiasi attività nei primi del mese di novembre.

Enpam Real Estate Srl

Con la consorella EnpamRe, oltre ad essere stata comunicata la risoluzione del contratto di servizio nell'ambito del settore organizzativo/appalti ed acquisti, è stato anche interrotto il contratto di comodato della sede legale con riconsegna dei locali del terzo e quarto piano di via Torino 38.

REALIZZO DELL'ATTIVO

Le attività realizzabili e come risultanti dalla situazione dei conti, sono state identificate nell'inventario fisico dei beni strumentali e nel credito verso l'Erario per iva.

L'inventario è risultato composto da beni e strumenti informatici (pc, stampanti, mini computer) e da arredi inerenti gli uffici per il quale è stata effettuata una possibile stima del valore di mercato pari a circa il 50% del valore di libro e precisamente pari ad euro 101.585.

Nel corso della procedura è risultato piuttosto difficoltoso procedere ad una vendita in blocco dei cespiti inventariati, solo i personal computer erano di circa 60 unità, di conseguenza per evitare una cessione pezzo per pezzo che avrebbe comportato un inappropriato ritardo alla chiusura della liquidazione, si è ritenuto opportuno procedere ad una assegnazione al Socio Unico quale metodo di restituzione seppur parziale del finanziamento soci infruttifero erogato.

Il credito iva ad oggi ammontante ad euro 240.210, sarà chiesto a rimborso per l'importo risultante nel bilancio finale di liquidazione, ed assegnato al Socio Unico quale ed ulteriore rimborso parziale del finanziamento erogato, salvo un eventuale contenzioso per diniego ad oggi non prevedibile.

ULTERIORI INFORMAZIONI

In data 13 ottobre 2016 l'Assemblea del Socio Unico, sulla base di quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione Enpam del 22 settembre 2016, ha deliberato di agire nelle sedi giudiziarie competenti al fine di far accertare i profili di responsabilità civile ascrivibili, anche ex art. 2476 c.c., all'ex Presidente del

Consiglio di Amministrazione ed all'ex Direttore Generale. La causa promossa dalla società, così come previsto anche dalla recente giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione, proseguirà da parte del Socio Unico Fondazione Enpam (RG Tribunale di Roma n. 8159/2017) a cui vengono devoluti i relativi diritti successivamente alla cancellazione dal Registro delle Imprese della Enpam Sicura srl in liquidazione.

La presente relazione viene posta all'attenzione del Socio unitamente al bilancio intermedio di liquidazione che riporta in sintesi i seguenti valori

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
IMMOBILIZZAZIONI	101.585	PATRIMONIO NETTO	(426.336)
ATTIVO CIRCOLANTE	253.175	DEBITI e FONDI	781.096
TOTALE	354.760	TOTALE	354.760

In termini economici, durante l'esercizio la liquidazione ha avuto il seguente andamento:

CONTO ECONOMICO	PERIODO 17-08-16/31-12-16
A) Valore della produzione	
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	5.955
5 Altri ricavi e proventi	6.391
Totale	12.346
B) Costi della produzione	
6 Costi per acq. materie prime suss. e merci	703
7 Costi per servizi	144.456
8 Costi per godimento beni di terzi	
9 Costi del personale	662.622
10 Ammortamenti	
14 Oneri diversi di gestione	34.010
Totale	841.791
Differenza tra valore e costi della produzione	(829.445)
C) Proventi e oneri finanziari	(523)
Risultato prima delle imposte	(829.968)
Imposte sul reddito	
Utile (perdita) dell'esercizio	(829.968)

L'importo di euro 829.968 quale perdita di liquidazione, abbattuto dall'utilizzo del Fondo rischi e oneri di liquidazione produce il risultato di periodo pari ad euro (123.602).

Nel periodo di liquidazione sono state eseguite transazioni sia con fornitori, sia con i dipendenti, di seguito il dettaglio:

TRANSAZIONI ESEGUITE					TOTALI
IMPORTO ORIGINARIO	FORNITORE	FORNITORE	FORNITORE	DIPENDENTI	
	12.500	1.512	4.950	782.000	800.962
IMPORTO TRANSATTO	5.943	1.000	3.465	662.622*	673.030
DIFFERENZA	6.557	512	1.485	119.379	127.932

* 662.622 di cui Stipendi 329.435 - Transazione sindacale 174.297- Tfr 66.923 – Inps/inail 91.966

A livello finanziario la procedura di liquidazione oltre alle disponibilità iniziali di euro 344.446 ha potuto contare sull'intervento del Socio Unico con erogazione di un finanziamento soci di euro 600.000 su un deliberato di euro 740.000 circa; di seguito gli utilizzi delle disponibilità finanziarie:

SALDO APERTURA LIQUIDAZIONE	FINANZIAMENTI SOCI EROGATI	INCASSI (EMAPI)	PAGAMENTI FORNITORI	PAGAMENTI DIPENDENTI	PAGAMENTO CDA	IMPOSTE E RITENUTE DIPENDENTI	ALTRE USCITE	SALDO FINALE
344.446	600.000*	7.265	174.094	458.702	10.731	274.685	20.534	12.965

Il Liquidatore



PAGINA BIANCA

*RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE*

PAGINA BIANCA

Roma, 12 aprile 2017

**All'Assemblea Nazionale della Fondazione
ENPAM**

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e, nella sezione B), la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c."

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Enpam, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

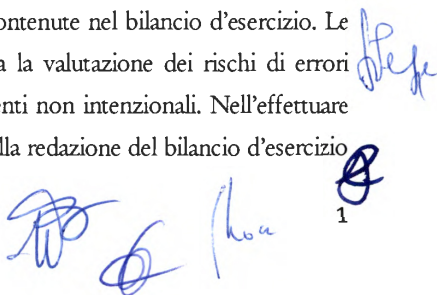
Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la Relazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

IL bilancio consuntivo è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, modificata dal D.Lgs. 139/2015 interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio



della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito i necessari elementi probativi su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Enpam al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Enpam.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

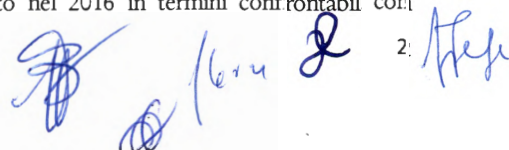
Il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione Enpam la necessaria conoscenza per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
 - ii. la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto fine istituzionale;
- i mutamenti intervenuti sotto l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche hanno razionalizzato e migliorato l'efficienza gestionale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto lo scorso esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero in quello in esame (2016) e quello precedente (2015).

E' inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con



l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- la denuncia da parte di un iscritto ai sensi dell'art. 2408 c.c.. Sulla stessa verrà svolta in corso di assemblea la prescritta relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e la partecipazione alle riunioni dei diversi organismi – statuari e non –, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, agli eventuali rischi come quelli derivanti dalle determinazioni assunte sugli investimenti nel settore immobiliare e in quello mobiliare nonché alle perdite su crediti. Si sono anche svolti incontri con la società incaricata della certificazione del bilancio d'esercizio della Fondazione su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio sindacale, come detto, ha valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e dei suoi cambiamenti rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta, sostanzialmente, adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta la necessaria conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica e in particolare di quella finanziaria, non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea nazionale e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea nazionale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritto, non sono emersi atti significativi ulteriori rispetto alla liquidazione della società Enpam Sicura, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso a 31 dicembre 2016 è stato deliberato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Preliminarmente il collegio dà atto che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle normative del codice civile, così come modificate dal D.Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo di contabilità (OIC) in vigore dai bilanci di esercizio aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Si precisa anche che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento della normativa nazionale, tramite il D.Lgs. di cui sopra, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. *Accounting Directive*).

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che sono stati applicati nel presente bilancio:

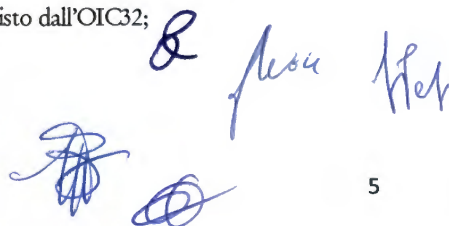
#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 *“le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione”*, e l'OIC 22 *“conti d'ordine”*.

Inoltre:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

- strumenti finanziari derivati: ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 11 bis) del c.c. e dal OIC 32 gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura esercizio. La Fondazione pone in essere strumenti finanziari derivati, contratti forward, per la copertura dei rischi di cambio, la differenza tra il valore del fair value attivo e quella esposta tra gli strumenti finanziari derivati passivi è stato iscritto nella specifica Riserva di Patrimonio netto “Riserva copertura flussi finanziari”, come previsto dall'OIC32;



- crediti/debiti: la Fondazione non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, come previsto dall'art. 2423, comma 4 c.c., gli effetti non sono rilevanti avendo durata inferiore all'anno. Relativamente alle voci legate alle operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016 si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato e congiuntamente eventuale attualizzazione;
 - titoli di debito: la Fondazione ha valutato non significativi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, ritenendo il tasso di interesse effettivo assimilabile al tasso di interesse nominale considerate l'assenza di commissioni rilevanti, le acquisizioni del 2016, prevalentemente orientate a coupon bond, e le acquisizioni dal mercato secondario a valore alla pari o poco sopra la pari;
 - componenti straordinarie: gli effetti derivanti dall'eliminazione della classe E del conto economico relativa alle componenti straordinarie sono stati applicati reattivamente ai fini riclassificatori.
- Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.855.901.490
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.726.654.528
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 307.660.732
TOTALE ATTIVO	€ 18.890.216.750

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ <u>18.429.642.336</u>
di cui:	
Riserva legale	€ 17.175.059.713
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€ - 73.634.764
Utile d'esercizio	€ <u>1.328.217.387</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 198.952.763
FONDO TFR	€ 16.393.883
DEBITI	€ 181.828.341
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 63.399.427
TOTALE PASSIVO	€ 18.890.216.750

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€ 2.682.074.632
Costi della Produzione	€ <u>1.865.251.624</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 816.823.008
Proventi e Oneri Finanziari	€ 530.006.204
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ <u>9.594.792</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 1.356.424.004
Imposte dell'Esercizio	€ 28.206.617
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 1.328.217.387

Si evidenziano gli effetti delle operazioni di copertura introdotti dalla “Accounting Directive” che, nella fattispecie che impatta sui forward per operazioni su cambi posti in essere, comporta l'iscrizione a patrimonio netto della riserva per copertura flussi finanziari.

In particolare si rileva che:

1. Per quanto riguarda il patrimonio da reddito si evidenzia che le attività immobiliari, in linea con il trend in diminuzione dei passati esercizi, sono di poco inferiori, quanto a valorizzazione, ai 5 mld di euro; le attività finanziarie sono di contro cresciute al 72,5% circa per un ammontare complessivo di oltre 13 mld di euro; anche le disponibilità liquide sono lievemente aumentate e si registrano a poco oltre il mezzo miliardo di euro.

La loro redditività registra dati positivi: 2,67% per le partecipazioni in società e in fondi immobiliari; 3,48% per le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; mentre per gli immobili ad uso terzi il risultato contabile al netto delle imposte è pari al - 0,69%.

Rispetto al portafoglio di investimento si evidenzia la tendenza all'aumento del ricorso alla delega di gestione e dell'impiego in fondi; come sopra riportato la tendenza alla “riduzione dell'immobiliare” ha avuto come contrappeso l'evoluzione dell'azionario.

Rispetto a quanto previsto nell'Asset Allocation Strategica del 2012 si sono verificati lievissimi scostamenti in aumento nell'azionario e in diminuzione nell'immobiliare e negli alternativi. In merito la Fondazione rappresenta di essere in linea con la rimodulazione della AAS di imminente definitiva adozione.

Il patrimonio netto contabile del 2016 ammonta ad oltre 18 mld di euro. Le riserve tecniche rispetto alle pensioni erogate nel 2016, pari a 1,432 mld di euro risultano pari a 12,86 annualità di pensione.

Più approfonditamente, il risultato finanziario viene stimato al netto al 4,2% positivo, con performance più modesta rispetto al mercato azionario e obbligazionario. Sono stati effettuati in gestione indiretta investimenti per circa 1,6 mld di euro.

Si evidenzia, inoltre, la vendita di titoli strutturati per circa 478 mln di euro, sicché il relativo peso nel portafoglio scende al 6%. Si segnala anche che in più, per contenere i costi di gestione, sono state razionalizzate le gestioni patrimoniali bancarie esistenti.

Il totale dell'attivo circolante e dell'attivo immobilizzato, nelle loro componenti, valorizza oltre 13,650 mld di euro.

In merito al portafoglio immobiliare (gestione diretta e indiretta) si stima un rendimento complessivo netto pari al 2,5%.

Si sono verificate, a seguito del proseguimento del programma di dismissione del residenziale romano, per gli immobili effettivamente rogati, plusvalenze per oltre 71 mln di euro.

In sintesi il risultato netto della gestione finanziaria è 469.327.884 euro, il risultato netto della gestione patrimoniale è di 120.601.717 euro;

2. In merito ai ricavi e proventi contributivi le risultanze gestionali confermano, nella sostanza, il trend positivo degli anni precedenti, che nel 2016 presenta un avanzo di gestione di 996.072.037 euro.

In particolare si registra nella Quota "A" Fondo di previdenza generale un incremento dovuto essenzialmente all'ampliamento della platea dei contribuenti e alla rivalutazione del tasso annuo di inflazione monetaria e nella quota "B", Fondo di previdenza generale, un incremento registrato che sfiora i 50 mln di euro dovuto all'innalzamento del tetto reddituale.

Anche il Fondo di medicina generale registra un sensibile aumento, oltre 40 mln di euro, dovuti essenzialmente ad un aumento dei contributi ordinari.

Sul fronte dei costi della produzione, e precisamente sulle prestazioni istituzionali, si evidenzia l'aumento delle erogazioni per prestazioni pensionistiche della Quota "A" di oltre 13 mln di euro e per quanto riguarda la Quota "B" di oltre 14 mln di euro. Sensibile è anche l'aumento delle prestazioni pensionistiche del Fondo di medicina generale che registra un aumento di oltre 38 mln di euro.

Tutti i Fondi della previdenza, nonostante il graduale innalzamento dell'età pensionabile, presentano un incremento della spesa per le pensioni, iniziando a manifestare i suoi effetti la così detta "gobba previdenziale".

Il Fondo che presenta l'aumento maggiore del numero dei nuovi titolari di trattamenti pensionistici (+58% rispetto al 2014) è il Fondo di medicina generale. Importante è anche l'aumento dei nuovi pensionati del Fondo specialisti ambulatoriali (+39% rispetto al 2014) e del Fondo di previdenza generale (+43% rispetto al 2014) in entrambe le sue gestioni.

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la